

Il dissesto idrogeologico è la conseguenza di alcuni fattori di grande scala, come i cambiamenti climatici nel pianeta causati dall'inquinamento antropico, e di molteplici fattori locali che sono espressione di una eccessiva settorialità e frammentazione con cui siamo soliti affrontare la complessità dell'ecosistema nel quale viviamo.

Ognuno vorrebbe piegare la realtà delle cose alle proprie utilità senza considerare le interazioni che ad ogni nostro gesto si ripercuotono nella natura, ritornandoci indietro con effetti che consideriamo straordinari, imprevisti e catastrofici, ma che sono soltanto la logica risposta alle nostre inconsapevoli azioni.

Se il fiume nell'esondare, o il versante nel franare provocano danni non significa che il fiume e il versante sono cattivi ma semplicemente che abbiamo sbagliato nel non accettare che il fiume per loro natura esondano e che i versanti per loro natura franano.

Dobbiamo imparare a considerare il fiume e il territorio nella loro complessità fisica e biologica, deposito di storie e di cultura, sorgenti di vita e di bellezza.

Questa nuova consapevolezza del fiume, da costruire attraverso un processo di ri-conoscimento multidisciplinare e partecipato, può farci finalmente avviare un diverso e più corretto approccio con la nostra terra, prevenendo molti di quei problemi che oggi ci troviamo ad affrontare con sempre maggiore difficoltà.

L'acqua è la risorsa primaria per la nostra esistenza e sarà sempre più importante preservarne la qualità e la disponibilità in futuro.

Occorre che ognuno di noi si senta responsabile per la propria parte e si impegni per migliorare la situazione. Anche se le azioni da intraprendere potranno sembrare non convenienti per una singola attività sappiamo che è nella risposta complessiva del sistema che ne dobbiamo misurare l'efficienza e la vera convenienza

... Partecipare è un atto di responsabilità !

*Il più bel regalo che
possiamo fare ai nostri
figli è lasciare loro un
mondo migliore di quello
che abbiamo trovato.*



indirizzi:

SEGRETERIA DEL C.D.F.:

Donatella Branca – Comune di Loreto
segreteria.loreto@regione.marche.it
tel. +39 0717505625

COORDINATORE :

Arch. Carlo Brunelli
carlo.brunelli@gmail.com

WEB:

pagina nel sito del Comune di Loreto:
<http://www.comune.loreto.an.it>

pagina nel sito della Regione Marche:
[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/
Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/
Contratti-di-fiume](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Contratti-di-fiume)

pagina su facebook:
<https://fb.me/contrattodifiumemusone>



COMUNE DI LORETO



AIROLO



APPIGNANO



CASTELFIDARDO



CINGOLI



FILOTTRANO



GAGLIOLE



JESI



MONTEFANO



NUMANA



OSIMO



POLVERIGI



PORTO RECANATI



RECANATI

SAN SEVERINO
MARCHE

SANTA MARIA
NUOVA

STAFFOLO

TREIA

REGIONE
MARCHE



WWF



LEGAMBIENTE



IL CONTRATTO DI FIUME DEL MUSONE

cittadini ed istituzioni
condividono l'impegno
per la riqualificazione
del loro territorio



Con la firma del Manifesto di intenti avvenuta a Loreto il 7 aprile del 2017 le 18 amministrazioni Comunali che governano i territori del bacino idrografico del fiume Musone, la Regione Marche ed una serie di enti, associazioni e altri soggetti interessati, hanno avviato il percorso di costruzione del Contratto di fiume.

Il protocollo d'intesa sottoscritto dai Comuni il successivo 26 settembre ha dato inizio alla fase operativa attraverso l'incarico affidato per il coordinamento del progetto.

Dal mese di novembre sono iniziati gli incontri pubblici disseminati nel territorio, dapprima con l'intento di informare, poi di condividere storie e saperi sul fiume e infine per dare vita a laboratori di approfondimento dei punti di forza e di debolezza della realtà locale.

Accanto agli otto incontri nel territorio il gruppo di coordinamento, con l'ausilio di un comitato tecnico-scientifico, ha acquisito studi, dati e programmi inerenti i vari temi legati al fiume ed al suo territorio.

L'insieme delle informazioni scientifiche e dei saperi delle comunità che vivono nella valle ha composto il quadro conoscitivo critico, che a partire dall'ottobre del 2018 è stato a sua volta discusso e condiviso così da diventare la *coscienza comune* su cui costruire un programma di obiettivi ed azioni.

In due ulteriori assemblee e due laboratori aperti le criticità-potenzialità emerse dai quadri conoscitivi sono state elaborate in obiettivi strategici e da questi in azioni possibili, valutandone fattibilità e portata.

Si è formato così il **primo piano di azione** del Contratto di fiume, che tiene assieme azioni già programmate e finanziate dagli enti responsabili del governo del fiume e del territorio, con nuove azioni sia a carattere sistemico generale che rivolte alla cura e valorizzazione di specifiche situazioni localizzate.

Su queste 24 azioni (e su quelle che si potranno attivare in caso se ne manifesti l'opportunità) le amministrazioni locali, la Regione, gli enti responsabili della gestione del territorio continueranno a collaborare con il sostegno attivo dei cittadini così come hanno dimostrato di sapere e volere fare in questi due anni di impegnativo ma appassionante cammino.

Con l'avvio del Contratto di fiume si apre una nuova stagione nel modo di amministrare la cosa pubblica a partire dai beni più preziosi come l'acqua, l'ambiente naturale ed il paesaggio.

Una comunità unita - abitanti, rappresentanti politici, operatori economici, attori locali - può decidere il proprio futuro e quello della terra che la ospita.

azioni già avviate

azioni già programmate e finanziate



la firma del Manifesto di intenti che ha dato il via il 07.04.2017 al Contratto di fiume del Musone

altre azioni "di riserva" potranno essere attivate all'occasione:

studio sulle dispersioni della rete fognaria

definizione di una strategia di azione per i nuclei e case sparse

indagine sull'origine potenziale dell'inquinamento chimico

studio sulle possibilità di allargamento della sezione fluviale e laminazione

studio sulla definizione del minimo deflusso vitale nelle diverse stagioni

studio sulle dispersioni nelle condotte idropotabili e nell'uso improprio

indagine sullo stato di inquinamento da rifiuti delle aree periferiali soggette a esondazione

realizzazione di una panna con dispositivo di raccolta presso la foce

studio di un brand turistico per la valle del Musone

IL PRIMO PIANO DI AZIONE (2019-2021)

- T1a Protocollo d'intesa per l'applicazione della REM, Regolamento polizia rurale unitario e formazione strutture di controllo ambientale
- L1a Progetto integrato foce - Musone (ambito 10)
- T2a Protocollo d'intesa per definizione accordi agroambientali pro PSR (aree GAL)
- T3a Pubblicazione "La via del Musone"
- T4a Protocollo d'intesa per la fase della gestione e monitoraggio
- P1 Interventi ATO 3 e ATO2
- P2 Interventi Consorzio Bonifica
- P3 Interventi Genio Civile
- P4 Interventi PIL
- P5 Distretto cicloturistico
- T5 studio per la definizione di aree a pesca protetta e monitoraggio (Apiro-Cingoli)
- T6 protocollo d'intesa Cdf-genio civile per un tavolo di verifica preventiva dei progetti
- T7 progetto: "adotta il fiume" con le scuole
- L2 progetto integrato ponte romano - Bravi (ambito 2)
- L3 progetto integrato per la sistemazione del Bachero (ambito 2)
- L4 progetto integrato del lago di Castreccioni (ambito 1)
- L5 progetto integrato area S. Faustino di Cingoli (ambito 4)
- L6 progetto integrato S. Vittore di Cingoli (ambito 2)
- L7 progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6)
- L8 studio su manutenzione sponale Fiumicello (ambito 5)
- L9 progetto integrato per Valdiola (ambito 1)
- L10 progetto integrato aree archeologiche e ville con parco (ambito 3a)
- L11 progetto integrato sponde fiume Musone (ambito 3)
- L12 studio acque sulfuree e valorizzazione turistica Lago di Castreccioni (ambito 2)

un programma integrato per la riqualificazione della valle del Musone

